

ULTIME NOTIZIE DA FATIMA: CIO' CHE LA MADONNA HA FATTO (E FA) PER NOI...

La profezia dei Maya, gli oroscopi.... A milioni vanno dietro a queste favole, specialmente con l'ingresso nel 2012 e complice l'incertezza provocata dalla crisi. Si ignorano invece le profezie vere e documentate.

Quali sono?

Anzitutto le trecento profezie messianiche dell'Antico Testamento, clamorosamente compiutesi fin nel dettaglio in Gesù di Nazaret.

Da allora chi ha fatto profezie che effettivamente si sono storicamente realizzate è, nelle sue diverse apparizioni, la Madonna che non a caso la Chiesa venera come "Regina dei profeti".

IL SOLE DI FATIMA

Quella più nota e più recente è contenuta nel messaggio dato a Fatima nel luglio 1917. Garantito dal clamoroso prodigio del sole, accaduto il 13 ottobre 1917 davanti a 70 mila persone (fra cui diversi agnostici e atei).

Prodigio documentato sui giornali laici del tempo.

La profezia cominciò ad avverarsi un mese dopo con la rivoluzione bolscevica in Russia, predetta dalla Madonna.

Ora abbiamo una nuova, clamorosa conferma di un altro dettaglio della profezia grazie all'apertura degli archivi di stato britannici per i documenti che hanno superato i trent'anni, quindi quelli relativi al 1981.

E' una storia che sta venendo alla luce proprio in queste ore (ne ha scritto

ieri Enrico Franceschini su Repubblica), ma per capirne la portata e il legame con Fatima bisogna fare un passo indietro.

Nell'apparizione del luglio 1917 la Madonna affidò ai tre bambini un messaggio importantissimo: **lei sarebbe tornata a chiedere “la consacrazione della Russia” al suo Cuore immacolato, da parte del Papa e dei vescovi, e “la comunione riparatrice dei primi sabati”.**

Se fosse stata ascoltata questa sua richiesta il mondo avrebbe avuto pace, in caso contrario nessuno avrebbe potuto fermare una seconda guerra mondiale e una diffusione del comunismo nel mondo che avrebbe scatenato persecuzioni contro i cristiani, orrori e guerre.

In effetti la Madonna tornò ad apparire a suor Lucia nel 1929 dicendo che quella era l'ora, ma non fu ascoltata. Per questo accadde tutto ciò che aveva predetto.

WOJTYLA IL GRANDE

Nel 1978 divenne papa Giovanni Paolo II. Soprattutto dopo l'attentato del 13 maggio 1981, i cui mandanti stavano ad est, ritenendo di essere stato salvato miracolosamente proprio dalla Madonna di Fatima di cui, esattamente in quel giorno, si celebrava la festa, decise di riprendere in mano il messaggio di Fatima.

Fin dal 1981 cercò dunque ripetutamente di fare la consacrazione chiesta dalla Madonna, ma lui stesso dovette superare forti opposizioni degli ambienti ecclesiastici.

Il Papa comunque la fece – come potè – il 25 marzo 1984. In quella celebrazione solenne pronunciò una preghiera drammatica e toccante,

dove fra l'altro gridava:

“Madre degli uomini e dei popoli... dalla fame e dalla guerra, liberaci! Dalla guerra nucleare, da un'autodistruzione incalcolabile, da ogni genere di guerra, liberaci!”. Anni dopo venni in possesso di una straordinaria intervista di suor Lucia che il 14 ottobre 1993 era stata registrata con la telecamera da un giornalista portoghese (la trasmisi in tv, ad Excalibur).

In essa l'anziana suora, fra le altre cose, faceva questa sorprendente affermazione: **“La Consacrazione del 1984 ha evitato una guerra atomica che sarebbe accaduta nel 1985”**.

In effetti la Madonna a Fatima aveva predetto che il comunismo avrebbe scatenato guerre e questa profezia era nota e pubblica da anni.

Ma ero perplesso perché non capivo chi e quando poteva aver fatto sapere a suor Lucia che un conflitto nucleare nel 1985 era stato scongiurato grazie alla Consacrazione del 1984, visto che le apparizioni di Fatima erano avvenute molti anni prima.

La risposta mi venne implicitamente il 17 febbraio 2005, quando aprii Repubblica e vi trovai un'ampia intervista al cardinale Bertone.

Il prelado, che più volte aveva fatto visita alla suora portoghese, rivelò, fra le altre cose, che “Lucia ebbe una visione nel 1984, l'ultima ‘pubblica’ di cui non si è mai parlato, durante la quale la Madonna la ringraziava della consacrazione nel suo nome”.

Evidentemente era in quell'occasione che la veggente aveva avuto la clamorosa “informazione” e da una fonte davvero attendibile e “altolocata”.

IL GIORNO DELL'ARSENALE

Tuttavia, ritenendo che una guerra nucleare non scoppia da un momento all'altro senza motivi storicamente accertabili, scrivendo il libro "Il quarto segreto di Fatima", andai a cercare le notizie di quei primi anni Ottanta che confermavano o smentivano l'esistenza di una condizione prebellica.

Scoprii che in effetti nei primi anni Ottanta la tensione fra Est e Ovest era stata gravissima e aveva toccato il culmine nel 1983, con la crisi degli euromissili. Al Cremlino si succedevano Breznev, Andropov, Cernenko.

Il sistema economico sovietico era ormai al collasso e la sfida militare imposta da Reagan – secondo i capi comunisti – metteva l'Urss davanti a una sola alternativa: o scatenare subito un attacco militare (inevitabilmente nucleare) all'Europa occidentale, prima di trovarsi in minorità militare sullo scenario europeo, o arrendersi al crollo del regime.

Il Cremlino prese dunque in esame la possibilità di un attacco preventivo all'Occidente. E' in questa terribile situazione, il momento più drammatico dal dopoguerra, che si situa la solenne consacrazione del Papa.

Ebbene, dopo di essa accadono una serie di eventi del tutto impreveduti che di fatto spazzano via la possibilità concreta di una guerra. Ma perché nel giro di pochi mesi il Cremlino accantona l'ipotesi dell'attacco?

Uno dei fatti che possono aver determinato quella svolta, secondo Alberto Leoni, esperto di storia militare, fu l' "incidente" che mise fuori uso il potenziale militare sovietico, l'esplosione dell'arsenale di Severomorsk, nel Mare del Nord: "senza quell'apparato missilistico che controllava l'Atlantico" spiegava Leoni "l'Urss non aveva più alcuna speranza di vittoria. Per questo l'opzione militare fu cancellata".

Ebbene, quell'evento accadde due mesi dopo la Consacrazione fatta dal Papa, ma conta soprattutto il giorno: era il 13 maggio 1984, anniversario e festa della Madonna di Fatima e dell'attentato al Papa.

A quel punto l'Urss fu costretta a trovare un'altra via: la (disperata) riforma del sistema sovietico. Così, con la morte di Cernenko, pochi mesi dopo la consacrazione fatta dal Papa, fu chiamato al potere, a Mosca, Mihail Gorbacev.

IL SEGNO DI MARIA

L'uomo delle riforme impossibili (che in realtà portò il comunismo alla fine incruenta) firmò con Reagan il fondamentale trattato per la riduzione degli armamenti e l'eliminazione degli euromissili, che allontanava l'apocalisse nucleare – guarda caso – **il giorno 8 dicembre del 1987, quando la Chiesa festeggia l'Immacolata Concezione.**

E' inevitabile ricordare che proprio la profezia di Fatima si concludeva così: **"Alla fine il mio Cuore Immacolato trionferà"**. Ed è stupefacente trovare sempre il "segno" di Fatima in tutte le date che segnano il progressivo dissolversi del comunismo. Infatti **l'atto di liquidazione dell'Urss si consumò di nuovo un 8 dicembre** (dell'anno 1991) e **la bandiera rossa con falce e martello fu definitivamente ammainata dal Cremlino il 25 dicembre 1991, Natale del Signore.**

Di nuovo si poteva constatare l'avverarsi della prima profezia di Maria, quella contenuta nel Magnificat: "Dio abbatte i potenti dai troni e innalza gli umili".

ULTIME RIVELAZIONI

Se poi qualcuno dubita ancora che, in quei primi anni Ottanta, sia stato scongiurato un conflitto nucleare può utilmente consultare i documenti segreti dell'archivio di stato britannico a cui è stato appena tolto l'embargo.

C'è il piano sovietico di attacco alla Gran Bretagna che prevedeva, fra le altre cose, l'assassinio della Thatcher, perché lei poteva disporre un attacco nucleare all'Urss. Era l'unico modo, osserva Franceschini, con cui Mosca poteva "sperare di vincere un confronto atomico con l'occidente".

Questo (recente) passato è la lezione di Fatima. E dovrebbe farci capire che per il nostro futuro adesso non serve scrutare il calendario Maya o i tarocchi. Casomai conviene guardare a Medjugorije, che è la prosecuzione di Fatima.

Antonio Socci

Da "Libero", 3 gennaio 2012

www.antoniosocci.com